

الدرس السادس عشر



النصّ ١:

إنّ الصبيّ حفظ القرآن هذه المرّة حفظاً جيّداً. فهو يذكر أنّه رجع من الكتاب ذات يوم فصاحبه سيّدنا^٢ ولما وصلا إلى بيت أبيه دخل سيّدنا صائحاً كعادته: «يا ستار^٣!»
وجلس فقال للشيخ:

– زعمت أنّ ابنك نسي القرآن ولمتني في ذلك لوماً شديداً وأقسمتُ لك أنّه ما نسي شيئاً فكذبّني وعبثت بلحيتي هذه. وجئت اليوم لتمتحن ابنك أمامي وأنا أقسم: إن ظهر أنّه لا يحفظ القرآن حلقتُ لحيتي هذه!

^١ Questo testo è liberamente ispirato al romanzo autobiografico الأيام (*I giorni*), di طه حُسَيْن (1889-1973), scrittore egiziano di fama mondiale. Il romanzo è stato tradotto in italiano da Umberto Rizzitano (*I giorni*, Roma, Istituto per l'Oriente, 1965, 2 vol.). La prefazione della traduzione francese (Jean Lecerf, Gaston Wiet, *Le Livre des Jours*, Parigi, Gallimard, 1947, n. ed. 1989) è stata scritta dal premio Nobel per la letteratura André Gide.

^٢ سيّدنا: *Nostro signore*, come viene chiamato dagli alunni della scuola coranica. Rizzitano nella sua traduzione rende con sayyedna, che richiama la pronuncia dialettale.

^٣ الستار: *il Protettore*. Si tratta di uno dei 99 nomi di Dio, ciascuno dei quali corrisponde a uno dei suoi attributi (si veda Angelo Scarabel, *Pregiera sui nomi più belli: i novantanove nomi di Dio nella tradizione islamica*, Genova, Marietti, 1996). La formula يا ستار si si pronuncia quando si entra in casa d'altri, per avvisare del proprio arrivo e per permettere agli abitanti di prepararsi.

قال الشيخ:

– هَوْنٌ عَلَيْكَ! لماذا لا تقول إِنَّه نسي القرآن ثم عَلَّمْتَهُ إِياه مرّةً أُخرى؟

قال:

– أُقْسِمُ بِاللّهِ ثَلَاثًا؛ ما نسيه فتلاه عليّ دون تردّد!

وكان الصبيّ يسمع هذا الحوار وكان مقتنعاً أنّ أباه يقول الحقيقة وأنّ سيّدنا يكذب ولكنّه ظلّ ساكناً حتّى الامتحان. وكان الامتحان صعباً جدّاً إلاّ أنّ الصبيّ كان في هذا اليوم بارعاً. سأله أبوه فأجاب دون تردّد وقال له أبوه:

– فَتَحَ اللّهُ عَلَيْكَ! إِنَّكَ أَصْبَحْتَ تَحْفَظُ الْقُرْآنَ حَفْظًا جَيِّدًا!

وخرج سيّدنا في ذلك اليوم وهو يلبس جبّة^٦ من الجوخ خلعتها عليه الشيخ. ووصل سيّدنا إلى الكتّاب غد ذلك اليوم وهو سعيد

‡ I giuramenti pronunciati tre volte sono quelli più solenni (l'assenza di ة alla fine di ثلاث verrà spiegata più avanti, ► L. 22). اللّهُ, quando si trovi dopo il suono i si pronuncia senza enfasi della lām, ► .

◦ فَتَحَ اللّهُ عَلَيْكَ: *che Iddio ti conceda il successo* (sull'uso del perfetto in questa formula ► par. 6).

‡ جبّة: indumento simile a un abito con le maniche lunghe, fatto perlopiù di panno. Il francese *jupe* (*gonna, sottana*) proviene da questa parola. Per la terminologia relativa gli indumenti si può consultare Reinhart Pieter Dozy, *Dictionnaire détaillé des noms de vêtements chez les Arabes*, Amsterdam 1845 (rist. Beirut, Librairie du Liban, [1970]).

جَدًّا فَقَالَ لِلصَّبِيِّ:

- اليوم أصبحت أحسبك شيخاً فشرّفت لحيّتي أمس ولذلك
أعطاني أبوك الجبّة.

LESSICO

ستّة عشر	سِتَّةَ عَشَرَ	sedici
الدرس السادس عشر	سَادِسَ عَشَرَ	sedicesimo
أجاب دون تردّد.	دُونَ	senza
يذكر أنّه رجع من الكتاب.	ذَكَرَ (ـُ) هـ، هـ	ricordare; menzionare
ما نسي شيئاً.	نَسِيَ / يَنْسَى هـ، هـ	dimenticare
حفظ القرآن حفظاً جيّداً.	حَفِظَ (ـَ) هـ حِفْظَ	conoscere a memoria; conservare (+ maşdar)
لمتني في ذلك لوماً.	لَامَ / يُلُومُ هـ فِي هـ (لُمْتُ) لَوْمَ	biasimare (+ maşdar)
كذب سيّدنا.	كَذَبَ (ـَ)	mentire
عبثت بلحيّتي.	عَبَثَ (ـَ) بِـ	divertirsi; farsi gioco di
حلق لحيّته.	حَلَقَ (ـَ) هـ	tagliare (capelli), rasare
لبس جبّة جديدة.	لَبَسَ (ـَ) هـ	indossare

النحو العربي

خلع جبته.	خَلََعَ (ـ) هـ	togliere (un abito)
خلع عليه جبة.	خَلََعَ هـ عَلَى هـ	regalare (spec. un abito da cerimonia)
تلاه عليّ.	تَلَا / يَتْلُو هـ عَلَى هـ	salmodiare (il Corano)
كذبتني.	كَذَّبَ / يُكَذِّبُ هـ	accusare qlcu. di mentire (2ª)
شرفت لحيتي أمس.	شَرَّفَ / يُشَرِّفُ هـ بـ هـ	onorare qlcu. con qlco. (2ª)
أقسم لك أنه ما نسي شيئًا.	أَقْسَمَ / يُقْسِمُ هـ لـ هـ بـ	giurare qlco. a qlcu. (4ª)
أعطاني أبوك الجبة.	أَعْطَى / يُعْطِي هـ هـ	dare (4ª)
تردد في الجواب.	تَرَدَّدَ / يَتَرَدَّدُ فِي	esitare (5ª)
جئت لمتحن ابنك أمامي.	إِمْتَحَنَ / يَمْتَحِنُهُ هـ	esaminare (8ª)
اقتنع بما قال له أبوه.	إِقْتَنَعَ / يَقْتَنِعُ بـ / أَنْ	esser convinto di (8ª)
زعمت أن ابنك نسي القرآن.	إِبن جِ أَبنَاءُ	figlio (► par. 7)
كان الصبيّ يسمع هذا الحوار.	صَبِيٌّ جِ صِبْيَانٌ	bambino; ragazzino
وصل إلى الكتاب.	كُتَابٌ جِ كُتَاتِبٌ*	kuttāb; scuola coranica
لبس الجبة.	جُبَّةٌ جِ جُبَبٌ	gubba (► nota 6)
دخل صائحًا كعادته.	عَادَةٌ جِ اتٌ	abitudine
هو أبو لحية.	لِحْيَةٌ جِ لِحْيٌ	barba
أعطاه جبة من الجوخ.	جُوخٌ جِ /	panno

لامه لوماً شديداً.	شديدٌ ج أشدّاء*	<i>forte, intenso; violento</i>
كان بارعاً في الامتحان.	بارعٌ ج ون	<i>eccellente, brillante</i>
الامتحان صعباً جداً.	جداً	<i>molto (dopo l'agg.)</i>
رجع من الكتاب ذات يوم.	ذات يومٍ	<i>un (certo) giorno, un bel giorno</i>
هون عليك!	هونٌ على(ك)	<i>calma! (= calmati!)</i>

* La declinazione di questo plurale sarà presentata più avanti (► L. 19)

GRAMMATICA

1 Il periodo ipotetico الشرطية الجُملة (1ª parte)

Nella lingua araba si considerano tre diversi gradi di probabilità, a ciascuno dei quali corrisponde una specifica particella che precede il verbo della protasi. Sia nella protasi (شروط ج شُرُوط lett. *condizione*) che nell'apodosi (جواب الشرط lett. *risposta alla condizione*) il verbo è al perfetto.

1) **Ipotesi considerata come realizzata (periodo ipotetico della realtà):** la particella usata è إذا; la frase si costruisce come segue:

Apodosi	Protasi
فَعَلَ...	إذا فَعَلَ...
perfetto	perfetto

Per esempio:

إذا جاءَ ذَهَبْنَا إِلَى السَّيْنِمَا.

Se viene, andremo al cinema.

Quando viene, andremo al cinema.

النحو العربي

- 2) **Ipotesi realizzabile (periodo ipotetico della possibilità):** la particella usata è **إِنْ**; la frase si costruisce come segue:

Apodosi	Protasi
فَعَلَ...	إِنْ فَعَلَ...
perfetto	perfetto

Per esempio:

إِنْ جَاءَ ذَهَبْنَا إِلَى السَّيْنِمَا. *Se venisse, andremmo al cinema.*

ⓘ Nella lingua moderna, c'è poca differenza nell'uso tra **إِنْ** e **إِذَا** e si preferisce usare **إِذَا**. Abbiamo già trovato la particella **إِنْ** nell'espressione:

إِنْ شَاءَ اللَّهُ. *Se Dio vuole.*

- 3) **Ipotesi irrealizzabile o irrealizzata (periodo ipotetico dell'irrealtà):** la particella usata è **لَوْ**. In genere si fa precedere all'apodosi la particella monolitteara **لَ** (detta **جَوَابِ الشَّرْطِ**); la frase si costruisce come segue:

Apodosi	Protasi
لَفَعَلَ...	لَوْ فَعَلَ...
perfetto	perfetto

Per esempio:

لَوْ جَاءَ لَذَهَبْنَا إِلَى السَّيْنِمَا. *Se fosse venuto, saremmo andati al cinema.*

La frase potrebbe anche significare *Se mai venisse, andremmo al cinema*; l'interpretazione è suggerita dal contesto.

2 La flessione dei cinque nomi الأَسْمَاءُ الْخَمْسَةُ

Tre nomi molto brevi, e soltanto singolari, presentano l'allungamento delle vocali di flessione quando sono i primi termini di un' iqāfa. Si tratta di:

أَبٌ padre أَخٌ fratello حَمٌّ suocero.

Quando invece non sono seguiti da un complemento del nome hanno una declinazione perfettamente regolare:

Primo termine dell'iqāfa		Indefinito		
أَبُوهُ	أَبُو الصَّبِيِّ	أَبٌ	Nominativo	الرَّفْعُ
أَبَاهُ	أَبَا الصَّبِيِّ	أَبًا	Accusativo	النَّصْبُ
أَبِيهِ	أَبِي الصَّبِيِّ	أَبٍ	Caso obliquo	الْجَرُّ
أَخُوهُ	أَخُو الصَّبِيِّ	أَخٌ	Nominativo	الرَّفْعُ
أَخَاهُ	أَخَا الصَّبِيِّ	أَخًا	Accusativo	النَّصْبُ
أَخِيهِ	أَخِي الصَّبِيِّ	أَخٍ	Caso obliquo	الْجَرُّ
حَمُوهُ	حَمُو أَحْمَدَ	حَمٌّ	Nominativo	الرَّفْعُ
حَمَاهُ	حَمَا أَحْمَدَ	حَمًّا	Accusativo	النَّصْبُ
حَمِيهِ	حَمِي أَحْمَدَ	حَمٍ	Caso obliquo	الْجَرُّ

ⓘ Quando sono seguiti dal pronome suffisso di prima persona singolare, questi nomi hanno come esito **أَبِي**, **أَخِي** e **حَمِي**, invariabile per tutti i casi.

النحو العربي

A questo elenco di tre parole, se ne devono aggiungere altre due:

- **فَمَّ جَ أَفْوَاهِ** *bocca*: quando è primo termine di un'iqāfa può avere sia la flessione normale (**فَمُّكَ** *la tua bocca*) che la flessione con allungamento della vocale (prende allora la forma **فَمِّ فِي**).

Primo termine dell'iqāfa			Indefinito		
فُوهُ		فَمُّهُ	فَمَّ	Nominativo	الرَّفْعُ
فَاهُ	o	فَمُّهُ	فَمَّا	Accusativo	النَّصْبُ
فِيهِ		فَمِّهِ	فَمِّ	Caso obliquo	الْجَرُّ

- **ذُو** *che ha, che possiede, possessore di*: viene **sempre** usato come primo termine di un'iqāfa, con allungamento delle vocali di flessione:

بَيْتٌ ذُو بَابَيْنِ *una casa con (lett. che ha) due porte*

رَجُلٌ ذُو لِحْيَةٍ *un uomo barbuto (lett. che ha una barba)*

بَيْتٌ ذُو بَابَيْنِ	Nominativo	الرَّفْعُ
بَيْتاً ذَا بَابَيْنِ	Accusativo	النَّصْبُ
بَيْتِ ذِي بَابَيْنِ	Caso obliquo	الْجَرُّ

In alcune espressioni familiari e nei soprannomi si usa **أَب** al posto di **ذُو**: **أَبُ لِحْيَةٍ** è l'espressione correntemente usata per designare un uomo con la barba.

- ! **ذُو** ha come femminile **ذَات**, parola che si trova in espressioni già note come per esempio **ذَاتُ يَوْمٍ** *un bel giorno*.

3 Il “complemento assoluto” الْمَفْعُولُ الْمُطْلَقُ

Per rafforzare o precisare il senso di un verbo o di un participio si può ricorrere all'uso del mašdar corrispondente, all'accusativo e posto immediatamente dopo il verbo o il participio. Questa costruzione (corrispondente all'**accusativo interno**) si chiama **complemento assoluto** الْمَفْعُولُ الْمُطْلَقُ:

إِنْدَهَشَ أَنْدِهَاشًا *Fu molto stupito.*

Si può anche aggiungere al maf'ūl muṭlaq un aggettivo, una frase relativa o un complemento del nome:

لَامَهُ لَوْمًا شَدِيدًا. *Lo biasimò aspramente.*

ارْتَفَعَ ارْتِفَاعَ مِثْرَيْنِ. *Si innalzava per l'altezza di due metri.*

L'affermazione può essere rafforzata o attenuata mettendo al posto del maf'ūl muṭlaq كُلٌّ o بَعْضٌ all'accusativo, seguiti dal mašdar al caso obliquo (e costruendo così un'iqāfa):

إِنْدَهَشَ كُلَّ الْإِنْدِهَاشِ. *Fu al colmo dello stupore.*

ارْتَفَعَ بَعْضَ الْإِرْتِفَاعِ. *Si innalzava sino a una certa altezza.*

4 Dimostrativi e iqāfa

Quando un dimostrativo si riferisce al primo termine di un'iqāfa si deve obbligatoriamente mettere dopo il secondo termine dell'annessione:

صَاحِبُ الْمَطْعَمِ هَذَا *questo padrone del ristorante*

سَأَحْلِقُ لِحَيْتِي هَذِهِ. *Raderò questa mia barba.*

5 Verbi col doppio accusativo

Alcuni verbi si costruiscono con due accusativi:

أَعْطَى سَيِّدَنَا الْجُبَّةَ. *Diede la ġubba a sayyedna (il maestro).*

النحو العربي

عَلَّمَنِي الْعَرَبِيَّةَ . *Mi ha insegnato la lingua araba.*

Quando entrambi i complementi consistono di un pronome, sono separati dalla particella disgiuntiva **إِيَّ**, alla quale si lega il secondo pronome suffisso:

... أَعْطَاهُ إِيَّهَا . *Gliela diede...*

عَلَّمَنِي إِيَّهَا . *Me l'ha insegnata.*

6 Il perfetto nelle frasi ottative

Nelle frasi ottative al congiuntivo italiano corrisponde il perfetto arabo:

فَتَحَ اللَّهُ عَلَيْكَ ! *Che Dio ti conceda il successo!*

حَفِظَكَ اللَّهُ ! *Che Dio ti conservi!*

بَارَكَ اللَّهُ فِيكَ ! *Dio ti benedica! (= grazie)*

La negazione usata per questa formule è **لا**:

لَا حَفِظَهُ اللَّهُ ! *Che Iddio non lo conservi!*

7 Nomi con la hamza instabile

La prima vocale delle parole **إِبْنٌ**, **إِسْمٌ**, **إِثْنَانٍ**, **إِمْرَأَةٌ** scompare quando esse si trovano all'interno di una frase. In *scriptio plena* viene sostituita da una **waṣla**:

مَا أَسْمُكَ؟ *Mā smuka?* *Qual è il tuo nome?*

هُوَ ابْنِي . *Huwa bnī.* *È mio figlio.*

Nei nomi propri quando c'è un patronimico l'alif iniziale di **ابْن** scompare:

كَعْبُ بِنِّ زُهَيْرٍ *Ka' b bnu Zuhayr* *Ka' b ibn Zuhayr*

TRADUZIONE DEL TESTO

Sedici. Sedicesima lezione.

Testo. Stavolta il ragazzino sapeva a memoria il Corano veramente bene. Ricordava che un bel giorno era tornato dalla scuola coranica accompagnato dal maestro; quando arrivarono a casa di suo padre il maestro entrò, gridando come al solito: «O Protettore!» Sedette e disse allo šayḥ: «Hai sostenuto che tuo figlio aveva dimenticato il Corano e per questo mi hai aspramente biasimato; ti ho giurato che non aveva dimenticato niente, e allora mi hai accusato di dire il falso e ti sei fatto gioco di questa mia barba. Oggi sono venuto perché esamini tuo figlio davanti a me; e ti giuro che se risulta che non conosce il Corano mi raderò questa barba! - Calmati!» rispose lo šayḥ. «Perché non dici piuttosto che aveva dimenticato il Corano e che poi gliel'hai insegnato un'altra volta? - Per Dio! Giuro solennemente che non l'aveva dimenticato, giacché me l'ha recitato senza esitare!» Il ragazzino ascoltava questa conversazione convinto che suo padre dicesse la verità e che il maestro mentisse. Ciononostante restò silenzioso sino all'esame, che fu molto difficile. Ma il ragazzino quel giorno fu brillante. Suo padre lo interrogò ed egli rispose senza esitare: «Che Iddio ti conceda il successo!» disse suo padre. «Ormai conosci perfettamente il Corano!» Il maestro quel giorno uscì indossando una ġubba di panno che lo šayḥ gli aveva regalata. L'indomani il maestro arrivò alla scuola coranica felicissimo: «Oramai ti considero uno šayḥ», disse al ragazzino; «ieri hai reso onore alla mia barba e per questo tuo padre mi ha dato la ġubba.»

ESERCIZI

التمارين

التمرين الأوّل - Ricopia il testo della sedicesima lezione aggiungendo tutte le vocali e i segni ortografici, senza declinare i nomi propri. Esercitati a leggerlo con e senza vocali, aiutandoti col cd.

التمرين الثاني - Forma i maṣdar dei verbi seguenti:

- فتّش ▪ مثّل ▪ أنتج ▪ تدخّل ▪ تظاهر ▪ انسجم ▪ امتحن ▪ اصفرّ ▪
استطرد ▪ اقتنع ▪ أضرب ▪ كذب ▪ صوّر ▪ انعزل ▪ اقترح ▪ لخصّ ▪
تعلّق ▪ تشاور ▪ أعلم ▪ افترض ▪ تعادل ▪ شرف ▪ انفصل ▪ فسّر ▪
تقاعد ▪ أخرج ▪ لمّح ▪ تعطلّ ▪ اندمج ▪ انتصر ▪ اسودّ.

التمرين الثالث - Sostituisci ogni croce con un maf'ūl muṭlaq, vocalizza e traduci le frasi seguenti:

- اندهش (×). تردّد (×). اقتنع كلّ الـ (×). ارتفع (×) متر أثناء الليل.
استقبله (×) حارّاً^١. يحفظ القرآن (×) جيّداً. لامني (×) شديداً.

التمرين الرابع - Aggiungi un dimostrativo alle parole in grassetto e traduci:

- مصيبة. الرجل سعيد. تزغرد النساء. الصبيان في الكتاب. أعطاني جبّته
الجديدة. ركبت سيّارتها لتذهب إلى القُدس. صاحب المطعم رجل
أحمق. سيقاتل حزبنا العادات القديمة.

^١ حارّاً: caldo, caloroso.

التمرين الخامس – Traduci le frasi seguenti, vocalizzandole:

1. Se avesse letto il giornale avrebbe saputo la notizia.
2. Pensa che, se emigra, tornerà con un'enorme fortuna.
3. Se tu venissi oggi andremmo al ristorante assieme.

التمرين السادس – Scrivi le parole tra parentesi nel modo corretto:

(أخ)ها بقال. استمع إلى (أب)ه. وصل إلى بيت (ذو) أربعة أبواب.
 رأى الصبيّ (أب)ه في شارع من شوارع القرية. أهلاً بال(أخ) محمود!
 فتحت (فم)ها. هي زوجة (أخ)ي. هذه السيّارة (ذات) خمسة أبواب.
 حُسَيْن (ابن) عمّي. اسمه محمّد (ابن) أحمد (أب) عبد الحميد الحلبيّ.

التمرين السابع – Rispondi alle seguenti domande sul testo:

ما هو الكتاب؟ لماذا يصاحب سيّدنا الصبيّ إلى بيت أبيه؟ من امتحن
 الصبيّ؟ كيف كان الامتحان؟ ماذا أعطى الشيخ لسيّدنا؟

التمرين الثامن – 🌐 Vocalizza le frasi seguenti, leggile e e traducile con l'aiuto del dizionario:

- ١ - التدخين ممنوع في هذه الطائرة.
- ٢ - ارتفعت الأسعار ارتفاعاً فاق كلّ التقديرات.
- ٣ - لو حفظتَ الدرس لكنتَ بارعاً في الامتحان.

التمرين التاسع – Scrivi un testo sul seguente tema:

يحضر الصبيّ درساً في الكتاب.

DA RICORDARE

● **Periodo ipotetico**

إذا جاء ذهبنا الى المطعم.

Se viene andremo al ristorante.

إن ذهب ذهبنا معه.

Se venisse andremmo con lui.

لو قال الحقيقة لكان الأمر مختلفاً.

Se avesse detto la verità, la situazione sarebbe stata diversa.